C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 30 settembre 2019 - n. XI/2174
Imprese storiche verso il futuro. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione – criteri attuativi

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le leggi regionali:

- n. 6 del 2 febbraio 2010, «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere»;
- n. 5 del 4 marzo 2019, «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)»;
- n. 26 del 24 settembre 2015, «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» e in particolare l'art. 1, comma 3 in base al quale Regione Lombardia promuove l'attrattività del territorio lombardo per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali storiche e di tradizione, produttive e di servizi;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, che prevede tra i risultati attesi:

- la valorizzazione del commercio storico e di tradizione – Econ 14.2.52;
- la valorizzazione delle esperienze imprenditoriali di successo - Econ 14.1.46;

Ritenuto in attuazione dell'art. 148 quater della legge regionale 6/2010 di promuovere interventi a favore delle attività storiche e di tradizione per le finalità previste dall'art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010 e in particolare:

- sostenere interventi di restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica;
- sostenere interventi di sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi, per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato delle imprese storiche in un'ottica di integrazione tra storicità e modernità;
- accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio, valorizzando le vie storiche e gli itinerari turistici e commerciali;
- sostenere il passaggio generazionale e la trasmissione di impresa per favorire la continuità della gestione e il rilancio occupazionale, nonché l'inserimento lavorativo dei giovani;

Richiamate:

- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle Linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- a d.g.r. 19 dicembre 2018, n. XI/1094 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo 2019-2023 - approvazione del programma d'azione 2019»;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 all'art. 9 prevede che:

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della legge regionale 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari;

Preso atto che la Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività del sistema lombardo mediante consultazione telematica del 16 settembre 2019 ha approvato la misura di sostegno per la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione nell'ambito del Programma d'Azione 2019;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese beneficiarie devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Stabilito:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura di cui all'allegato A che provvederà ad approvare il bando attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione e a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- di individuare quale Responsabile d'azione, ai sensi dell'art. 8 dell'allegato 1 alla d.g.r. n. XI/767 del 12 novembre 2018, il direttore promozione e sviluppo del territorio pro-tempore di Unioncamere Lombardia che coincide con il Responsabile di procedimento, così come previsto dall'art. 5 dell'allegato A alla citata d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019;
- di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A una dotazione finanziaria pari € 2.300.000 così ripartita:
  - € 1.250.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2021;
  - € 750.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2021;
  - € 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14006 del bilancio regionale 2021;
  - € 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.104.14007 del bilancio regionale 2021;
- di prevedere nel successivo bando attuativo dei criteri di cui al presente provvedimento che la rendicontazione da parte dei beneficiari possa essere presentata a decorrere da gennaio 2021 in coerenza con l'annualità di competenza delle risorse regionali;
- di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia in due o più tranche, come previsto dall'art. 8 dell'allegato A alla d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019: il 50% a gennaio 2021, un ulteriore 30% sulla base di aggiuntive necessità di cassa e il saldo decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse;

– di prevedere, ai sensi dell'art. 10 dall'art. 8 dell'allegato A alla d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019, che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere:
  • una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro i successivi 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, con l'elenco delle eventuali somme già erogate e al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse regionali;
  • una relazione finale, entro il 15 giugno 2021, sullo stato conclusivo delle attività, contenente le somme effettivamente erogate in esito alla verifica delle rendicontazioni presentate dai beneficiari;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore è tenuta a:

– effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 per i contributi concessi in Regime di Aiuto;
– garantire il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;
– agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
– realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento e secondo le modalità di cui al successivo bando attuativo, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
– assolvere, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662, agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamata la d.g.r. 8 aprile 2019, n. XI/1503, Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione: approvazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento ai sensi della legge regionale 5/2019 «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)» e abrogazione della d.g.r. 20 gennaio 2009, n. VIII/8886;

Considerato che in fase di prima applicazione e per favorire la ampia più partecipazione al bando «Imprese storiche verso il futuro. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione» è opportuno anticipare al 15 gennaio, solo per l'anno 2020, il termine del 15 febbraio previsto dal punto 2.3 della richiamata d.g.r. n. 1503 dell'8 aprile 2019, così da consentire alla Direzione competente per materia di approvare e pubblicare le proposte di riconoscimento in tempo utile per l'apertura del bando medesimo;

Richiamata la d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 «Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che prevede che in occasione della concessione di finanziamenti alle imprese sia stabilita una premialità nei confronti delle imprese in possesso del rating di legalità, all'interno dei criteri di selezione e valutazione, da scegliere tra preferenza in graduatoria, attribuzione di un punteggio aggiuntivo e riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate;

Stabilito di prevedere in attuazione della richiamata d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 un punteggio aggiuntivo, che sarà definito nel bando di successiva emanazione, per le imprese in possesso del rating di legalità e che avranno raggiunto la soglia minima di valutazione;

Dato atto che non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della Legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003)», in particolare trattandosi in parte di interventi per l'innovazione e in parte di contributi per investimenti non riutilizzati nel processo produttivo;

Ritenuto necessario approvare i criteri dell'iniziativa «Imprese storiche verso il futuro. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione»;

Visto l'Allegato A «Imprese storiche verso il futuro. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione - Criteri attuativi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente della Unità Organizzativa Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio si procederà all'adozione dei necessari atti contabili;

Dato atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Vista la legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico», che all'art. 4, comma 4, stabilisce che la Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno di esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A «Imprese storiche verso il futuro. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione – Criteri attuativi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A una dotazione finanziaria pari € 2.300.000,00 così ripartita:
  • € 1.250.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2021,
  • € 750.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2021,
  • € 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14006 del bilancio regionale 2021,
  • € 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.104.14007 del bilancio regionale 2021;

3. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013, nonché l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di individuare quale Responsabile d'azione, ai sensi dell'art. 8 dell'allegato 1 alla d.g.r. 767/XI del 12 novembre 2018, il direttore promozione e sviluppo del territorio pro-tempore di Unioncamere Lombardia che coincide con il Responsabile di procedimento, che provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;

5. di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia in due o più tranche ossia il 50% a gennaio 2021, un ulteriore 30% sulla base di aggiuntive necessità di cassa e il saldo decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse;

6. di prevedere che i provvedimenti attuativi degli interventi di cui all'allegato A siano attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 6 (controlli);

7. di anticipare al 15 gennaio, solo per l'anno 2020, il termine del 15 febbraio previsto dal punto 2.3 della d.g.r. n. 1503 dell'8 aprile 2019;

8. di demandare al Dirigente della Unità Organizzativa Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio l'assunzione dei necessari atti contabili;

9. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

10. di dare atto che, in fase attuativa, per le imprese beneficiarie che detengano a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito saranno previste limitazioni per accedere agli interventi, in coerenza con gli obiettivi della l.r. 21 ottobre 2013 n. 8;

11. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

——— • ———

ALLEGATO A

Titolo	**IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione – Criteri attuativi**
Finalità	L'intervento supporta le attività storiche e di tradizione iscritte nell'elenco regionale per le finalità previste dall'art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010 e in particolare: - sostenere interventi di restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica; - sostenere interventi di sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi, per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato delle imprese storiche in un'ottica di integrazione tra storicità e modernità; - accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio, valorizzando le vie storiche e gli itinerari turistici e commerciali; - sostenere il passaggio generazionale e la trasmissione di impresa per favorire la continuità della gestione e il rilancio occupazionale, nonché l'inserimento lavorativo dei giovani.
R.A. PRS XI Lgs.	52. Econ. 14.2 Valorizzazione del commercio storico e di tradizione 46. Econ.14.1 Valorizzazione delle esperienze imprenditoriali di successo
Soggetti beneficiari	MPMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014) iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010, in forma singola o aggregata. L'aggregazione deve essere composta da un minimo di 3 imprese fino ad un massimo di 5.
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 2.300.000,00. Le risorse sono così ripartite: – € 2.000.000,00 in conto capitale – € 300.000 in corrente
Fonte di finanziamento	– € 1.250.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2021 – € 750.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2021 – € 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14006 del bilancio regionale 2021 – € 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.104.14007 del bilancio regionale 2021

Tipologia ed entità dell'agevolazione	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA. Il contributo, sia per le imprese in forma singola sia per le imprese in forma aggregata, è concesso nel limite massimo di 30.000 euro e l'investimento minimo è fissato in 10.000 euro. Le spese correnti sono riconosciute nel limite massimo del 15% del costo totale del progetto ammesso. Sono ammessi progetti che prevedono anche esclusivamente spese in conto capitale.
Regime di aiuto	Gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso. Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".
Interventi ammissibili	Sono ammissibili i progetti relativi a: **1. RICAMBIO GENERAZIONALE E TRASMISSIONE DI IMPRESA** – Formazione per la trasmissione delle competenze rivolta ai titolari/gestori delle attività storiche e di tradizione, agli imprenditori subentranti nell'attività, ai giovani che intendono rilevare le attività storiche e di tradizione. – Consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale e tecnica per l'avvio del programma di ricambio generazionale. – Formazione specifica per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali. **2. RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ** – Rinnovo degli spazi e degli allestimenti per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio-locale-bottega storica e insegna storica e di tradizione devono mantenere le qualità strutturali, le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo. – Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale.

	– Progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio. **3. RESTAURO E CONSERVAZIONE** – Restauro e conservazione di strutture (soffitti, pavimenti, eventuali affreschi, …) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti all'interno dell'unità locale. – Restauro e conservazione di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale. – Restauro e conservazione di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali. **4. INNOVAZIONE** – Progetti innovativi destinati al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi offerti dalla storica attività. – Progetti di manifattura innovativa. – Introduzione di soluzioni digitali per la gestione del magazzino. – Acquisto e implementazione di soluzioni ad alto impatto innovativo e tecnologico per l'artigianato digitale. – Progetti di sviluppo di servizi condivisi tra due o più attività storiche e di tradizione (es. consegne). Gli interventi dovranno concludersi nel termine massimo di 15 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del bando. Non sono ammessi a contributo interventi di semplice manutenzione ordinaria e adeguamenti previsti dalla legge delle unità locali sedi delle attività storiche. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo. La domanda può riguardare progetti relativi a uno più degli ambiti di intervento previsti.
Spese ammissibili	Sono ammesse a contributo le **spese in conto capitale** per l'acquisto e relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto) al netto dell'IVA elencate di seguito: - Acquisto di allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale. - Spese per interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento, mediante l'utilizzo di materiali, prodotti e tecnologie innovative). - Spese di realizzazione o rifacimento di impianti (elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica…). - Spese per opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione.

	- Acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme e-commerce…). - Spese per installazione di connettività dedicata. - Spese per interventi di restauro e/o conservazione di decori, di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale, di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali. - Acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del back-end. - Acquisto di soluzioni e sistemi digitali a supporto dell'omnicanalità e per lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita. - Acquisto di tecnologie e/o soluzioni digitali per l'integrazione tra saper fare tradizionale e innovazione dei processi produttivi. - Acquisto e messa in opera, nelle unità locali di svolgimento dell'attività, di allestimenti relativi a progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio. Non sono ammessi a contributo interventi di semplice manutenzione ordinaria e adeguamenti previsti dalla legge delle unità locali sedi delle attività storiche. Sono ammesse a contributo le **spese in conto corrente** al netto dell'IVA elencate di seguito: - Spese per attività formativa, di aggiornamento professionale e manageriale. - Spese per servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, …). Sono ammesse le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando attuativo dei criteri della presente deliberazione.
Tipologia della procedura	Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte del Responsabile del procedimento, entro 90 giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente allegato. L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa "a sportello" secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.
Istruttoria e valutazione	Le modalità di trasmissione delle istanze e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa. L'istruttoria formale e tecnica delle istanze presentate verrà effettuata da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore.

	L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti: - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione, in coerenza con i presenti criteri. L'istruttoria tecnica sarà supportata da un apposito "Nucleo di Valutazione", nominato da Unioncamere Lombardia e composto da personale interno alla Direzione Generale Sviluppo Economico e da personale di Unioncamere Lombardia. L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione: - chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata; - qualità progettuale intesa come congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura e congruità dei costi; - impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente; - sostenibilità ambientale e sociale del progetto; - addizionalità finanziarie. I criteri verranno declinati puntualmente nel bando di successiva emanazione. Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100. Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 60 punti saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda fino a esaurimento delle risorse. In attuazione della D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" alle imprese in possesso del rating di legalità e che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 su 100 sarà attribuito un punteggio aggiuntivo.

	Al termine delle fasi di istruttoria formale e tecnica, Unioncamere Lombardia provvederà all'approvazione dell'elenco degli ammessi, mediante apposito provvedimento. Il termine di conclusione del procedimento sarà di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando.
Soggetto Gestore	Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia, che è tenuta a: - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 per i contributi concessi in Regime di Aiuto; - realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento e secondo le modalità di cui al successivo bando attuativo, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.
Modalità di erogazione dell'agevolazione	Il contributo è erogato ai singoli beneficiari, anche in caso di aggregazioni, da Unioncamere Lombardia a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute, che non potrà essere presentata dai beneficiari prima di gennaio 2021.